

AIEF ATTIVA PROGETTI
FINALIZZATI ALLA
PROMOZIONE DELLA
CULTURA FINANZIARIA, IN
COLLABORAZIONE CON
ENTI ED ISTITUZIONI DEL
SETTORE FORMATIVO ED
IMPRENDITORIALE



Con l'adesione del Presidente della Repubblica e Sua Medaglia di Rappresentanza - Dispositivo SCA/GN/1047 - 2 Prot. SGPR 25/09/2014 0090057P



Con il Patrocinio di: Presidenza del Senato della Repubblica,
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero dell'Ambiente
e della tutela del Territorio e del Mare, Ministero della Giustizia

Educazione Finanziaria a scuola

Corso base di Educazione Finanziaria per i Docenti della scuola superiore di 2° grado



Programma di alfabetizzazione economica,
assicurativa e finanziaria

aief
ASSOCIAZIONE ITALIANA
EDUCATORI FINANZIARI

Premessa

L'educazione finanziaria è il processo attraverso il quale i consumatori/investitori finanziari migliorano la propria comprensione di prodotti e nozioni finanziarie e, attraverso l'informazione, l'istruzione e una consulenza oggettiva, sviluppano le capacità e la fiducia necessarie per diventare maggiormente consapevoli dei rischi e delle opportunità finanziarie, per effettuare scelte informate, comprendere a chi chiedere consulenza e mettere in atto altre azioni efficaci per migliorare il loro benessere finanziario.

Improving Financial Literacy: Analysis of Issues and Policies. P.26 – OECD

Negli ultimi anni il mondo dei servizi finanziari destinati alle persone, alle famiglie e alle imprese è cambiato profondamente: l'offerta è sempre più segmentata e specializzata.

Il tema della **cultura finanziaria** ha assunto, quindi, un'importanza crescente e sempre più pervasiva: resta il dato per cui i fenomeni in atto aumentano la complessità nell'orientamento e nelle **scelte** finanziarie a carico delle persone.

D'altra parte, la preparazione finanziaria dei cittadini è un elemento essenziale per la prosperità economica di un Paese ed è tanto più essenziale se alla sua diffusione contribuisce un'azione sinergica che coinvolge tutti gli attori del sistema economico: Enti regolatori, industria bancaria e finanziaria, media, sistema scolastico e associazioni di consumatori.

In questo quadro, è necessario attivare ed alimentare un nuovo fronte di alfabetizzazione che aiuti i risparmiatori, fin da subito, ad acquisire le nozioni di carattere economico-finanziario indispensabile per gestire al meglio le proprie risorse.

È indispensabile che questi temi diventino un elemento centrale della crescita quotidiana dei nostri studenti, così che possano sviluppare una maggiore consapevolezza e che possano essere in grado di affrontare, nel migliore dei modi, le scelte per il proprio futuro, diventando cittadini responsabili.

E se pensiamo che i protagonisti indiscussi di ogni attività didattica sono i **Docenti**, è chiaro che, in questo momento storico, la loro formazione specifica, anche in questo settore, diventa il caposaldo ed il presupposto di ogni auspicabile successo.

Sono loro che devono acquisire le nozioni necessarie per introdurre "naturalmente" questi temi nella vita scolastica di tutti i giorni.

Sono loro che devono saper trarre spunto da temi finanziari di attualità (le cause della crisi economica, gli strumenti a disposizione dei cittadini per gestire al meglio il proprio patrimonio, l'andamento dei mercati finanziari, ecc.), per approfondire gli argomenti basilari dell'economia in classe, facendo percepirne la quotidianità e la diffusione nella vita di tutti.

I presupposti

L'indagine OCSE-PISA

Per quanto siano in continuo aumento gli interventi normativi e formativi organizzati a livello comunitario e istituzionale, nel nostro Paese, la **cultura finanziaria**, intesa sinteticamente come la capacità del cittadino medio di saper districarsi con prontezza tra gli strumenti finanziari più diffusi, è ancora un obiettivo da acquisire.

Di contro, aumenta la segmentazione e la complessità di tali servizi (Conto Corrente, Bancomat e Carta di Credito, Mutuo, Prestito Personale, RC Auto, RC Capofamiglia, Polizza vita e infortuni, Polizza malattia, Risparmio/ Investimento) che, avendo oramai una diffusione capillare, sono spesso scelti in modo non oculato né tempestivo.

L'ultima indagine OCSE in materia economico-finanziaria-assicurativa sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei giovani e anche di specifici investimenti in programmi di formazione per i Docenti.

Proprio a conferma della crescente importanza della formazione in ambito economico e finanziario, l'OCSE ha scelto di inserire nell'indagine Pisa 2012 un modulo opzionale sulle competenze di financial literacy.

Riportiamo di seguito alcuni dei risultati più significativi della ricerca, riassunti nella **Nota Paese** relativa all'Italia.



Gli ultimi dati provenienti da queste indagini sottolineano come l'Italia sia ancora molto indietro in termini di competenze diffuse e consapevolezza dei consumatori.

Più di uno studente su cinque in Italia (21,7% rispetto al 15,3% in media nei Paesi ed economie dell'OCSE) non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze di alfabetizzazione finanziaria (Livello 2). Nel migliore dei casi, questi studenti riconoscono la differenza tra bisogni e desideri, sono in grado di prendere decisioni semplici sulle spese quotidiane e riconoscono lo scopo di documenti finanziari della vita di ogni giorno, come ad esempio una fattura. Solo il 2,1% degli studenti raggiunge il livello più alto nella scala PISA (rispetto a una media del 9,7% nei Paesi ed economie dell'area OCSE).

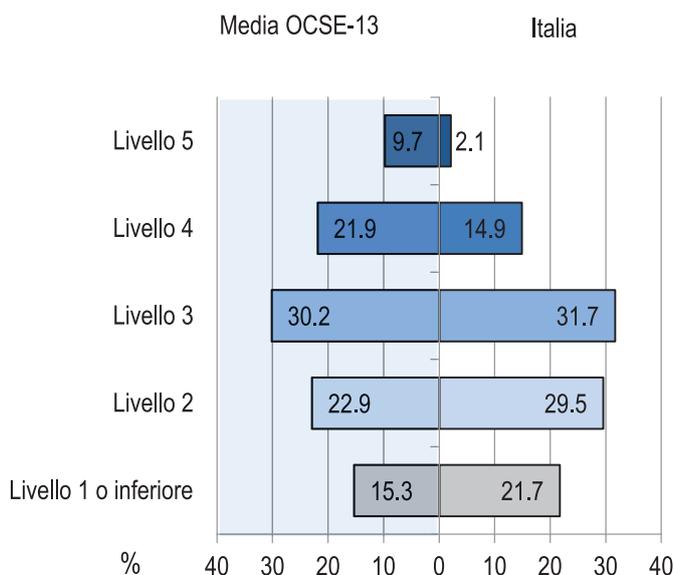
In Italia, la relazione tra lo status socio-economico e i risultati in materia di alfabetizzazione finanziaria è significativamente più debole rispetto alla media dell'area OCSE. Ciò suggerisce che il Paese offre agli studenti opportunità di apprendimento relativamente eque.

Tuttavia, la differenza tra le regioni che ottengono i risultati migliori (Friuli Venezia Giulia e Veneto) e quelle che ottengono i risultati peggiori (Calabria) è di 86 punti, superiore a un livello di competenze nella scala PISA.

Gli studenti italiani hanno meno esperienza in materia di prodotti e servizi finanziari rispetto agli studenti degli altri Paesi dell'OCSE che hanno partecipato alla valutazione: il 44% degli studenti italiani è titolare di un conto corrente o di una carta prepagata rispetto a una media del 54% dell'area OCSE.

PISA 2012 definisce l'alfabetizzazione finanziaria come "...la conoscenza e la comprensione dei concetti e dei rischi finanziari unite alle competenze, alla motivazione e alla fiducia in se stessi per utilizzare tale conoscenza e comprensione al fine di prendere decisioni efficaci in un insieme di contesti finanziari, per migliorare il benessere finanziario delle singole persone e della società e consentire la partecipazione alla vita economica".

Studenti e livelli di competenze in materia di alfabetizzazione finanziaria



Fonte Tabella VI.2.1

Risultati medi alle prove di alfabetizzazione finanziaria	Risultati medi alle prove di alfabetizzazione finanziaria	
	Punteggio medio	Posizione nella classifica
Shanghai-Cina	603	1 - 1
Comunità fiamminga (Belgio)	541	2 - 2
Estonia	529	3 - 4
Australia	526	3 - 5
Nuova Zelanda	520	4 - 6
Repubblica Ceca	513	5 - 7
Polonia	510	6 - 7
Lettonia	501	8 - 9
Stati Uniti	492	8 - 12
Federazione Russa	486	9 - 14
Francia	486	9 - 14
Slovenia	485	9 - 14
Spagna	484	10 - 15
Croazia	480	11 - 16
Israele	476	11 - 17
Repubblica Slovacca	470	15 - 17
Italia	466	16 - 17
Colombia	379	18 - 18
Media OCSE-13	500	

I Paesi e le economie partner sono indicati in blu.
Fonte Figura VI.2.3.

Qui ci interessa sottolineare come lo studio dimostra che gli studenti che già hanno avuto modo di fare una qualche pratica o sono stati interessati al tema, sono molto più avanti dei colleghi.

- ▶ I 44% degli studenti è titolare di un conto corrente o di una carta prepagata e il 49% guadagna soldi svolgendo un'attività lavorativa, in particolare fuori dagli orari scolastici (per esempio, durante il periodo estivo), in un'impresa familiare o lavori informali e saltuari, come il baby-sitting.
- ▶ Gli studenti che sono titolari di un conto corrente ottengono 10 punti in più rispetto a quelli che non lo sono, ma ottengono risultati allo stesso livello quando si tiene conto del loro status socioeconomico.
- ▶ Il 60% degli studenti dichiara che risparmierebbe se volesse comprare un articolo troppo oneroso per il proprio budget; il 10% dichiara che rinunciarebbe a comprare l'articolo troppo costoso.
- ▶ Gli studenti italiani che hanno dichiarato di risparmiare per comprare un articolo troppo costoso ottengono risultati migliori alle prove di alfabetizzazione finanziaria rispetto a quelli con uno status socio-economico simile che hanno dichiarato che comprerebbero comunque l'articolo desiderato.



Questo report ha dato il via ad una riflessione attenta anche delle istituzioni italiane. Nella direttiva governativa La Buona Scuola, si legge:

L'analfabetismo finanziario dei nostri ragazzi tocca livelli preoccupanti, con oltre la metà degli studenti che si attestano su un livello di comprensione dei meccanismi economici e finanziari ben al di sotto della media dei paesi europei monitorati.

L'opzione economico-sociale [...] corre il rischio di non essere adeguatamente valorizzata. È per questo necessario procedere ad una modifica ordinamentale per la valorizzazione delle discipline economiche anche all'interno del percorso dei licei scientifico e classico.

L'economia deve essere una disciplina accessibile agli studenti di tutte le scuole di secondo grado.

I destinatari

Partiamo dalla Scuola: i Docenti

Come accennato, ne La buona Scuola c'è un richiamo diretto all'educazione finanziaria e alla necessità di inserirla nei curricula scolastici.

È chiaro che l'unico modo per farlo è poter contare su **Docenti** che siano esperti del tema, tanto da poter introdurre materie comunque complesse nella quotidianità della loro azione formativa.

Riportiamo di seguito il brano de La Buona Scuola in cui si esplicita questo pensiero.



C'è poi un'altra lingua che conosciamo male e di cui parliamo ancora meno. I dati di un'indagine Ocse, che nel 2012 ha coperto quasi 20 paesi e un campione di quasi trentamila quindicenni, ci raccontano che l'analfabetismo finanziario dei nostri ragazzi tocca livelli preoccupanti, con oltre la metà degli studenti che si attestano su un livello di comprensione dei meccanismi economici e finanziari ben al di sotto della media dei paesi europei monitorati.

Nel sistema italiano oggi manca un vero indirizzo di liceo economico: l'opzione economico- sociale rappresenta un'articolazione nel percorso del liceo delle scienze umane, ma corre il rischio di non essere adeguatamente valorizzata a causa di una non piena autonomia. È per questo necessario procedere da un lato ad una modifica ordinamentale per la valorizzazione delle discipline economiche anche all'interno del percorso dei licei scientifico e classico. Dall'altro, a tendere l'economia deve essere una disciplina accessibile agli studenti di tutte le scuole di secondo grado.

*Anche in questo caso l'immissione in ruolo di docenti dalle GAE può aiutare a colmare questo vuoto: **la presenza negli organici funzionali di docenti di classi di concorso affini all'economia (e, allo stesso modo, al diritto) permetterà di estendere la progettualità sui temi economici.** Il punto di arrivo deve essere un sistema che permetta ad ogni scuola di progettare ciò che insegna con una forte attenzione ai bisogni delle famiglie e del territorio, esercitando in maniera concreta la propria autonomia. Partendo da un "cuore" di discipline di base snello e comune a tutti, e dando alle scuole la possibilità di modulare la propria offerta attraverso la scelta di diverse discipline opzionali, anche sfruttando la quota di flessibilità del curriculum, già previste dalla normativa ma poco utilizzate a causa della rigidità del contratto e di un sistema troppo legato alle cattedre.*

In Italia ci sono 30.249 Scuole dell'Infanzia, 18.462 Scuole primarie, 8.091 Scuole secondarie di I grado e 8.378 Scuole secondarie di II grado.

Intendiamo promuovere l'educazione finanziaria a tutti i livelli scolastici.

Educazione Finanziaria a scuola è il primo programma nazionale dedicato a tutti i Docenti delle Scuole secondarie di II grado.

Gli Enti promotori

AIEF - Associazione Italiana Educatori Finanziari

Opera con il presupposto che l'informazione, l'istruzione e la consulenza oggettiva siano strumenti indispensabili per sviluppare, nei cittadini/consumatori, le capacità e la fiducia necessarie per essere consapevoli dei rischi e sfruttare al meglio le molteplici opportunità che i prodotti finanziari offrono oggi: per migliorare il proprio benessere finanziario, è fondamentale effettuare scelte informate e mettere in atto azioni efficaci (*Improving Financial Literacy: Analysis of Issues and Policies. P.26 – OECD*).



Per svolgere al meglio i compiti statuari, collabora e partecipa a realtà istituzionali e associative italiane ed europee che valorizzano e danno substrato ad ogni iniziativa implementata.

AIEF è iscritta a



Elenco delle Associazioni Professionali non organizzate in Ordini e Collegi, che rilasciano l'Attestato di qualità dei servizi erogati dagli aderenti (art. 2, comma 7 della Legge 4/2013), pubblicato sul portale del Ministero dello Sviluppo Economico.



Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea.
ID Number: 247454213519-45.



Anagrafe delle ricerche tenuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano ID: 61394ABM



COLAP (Coordinamento Libere Associazioni Professionali) per valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche.

Per primi in Italia, promuove la figura professionale e la formazione continua dell'**Educatore Finanziario**, il professionista capace di informare ed educare i cittadini/risparmiatori, per consentire loro gestire al meglio le proprie risorse, per il bene proprio, della propria comunità e del sistema-Paese.

È innegabile e condiviso, oramai, che la diffusione dell'Educazione finanziaria possa costituire una delle leve su cui innestare una ripresa capace di superare l'attuale congiuntura. Organizza un **Registro per Educatori Finanziari**, in linea e nel rispetto delle regole introdotte dalla Legge 4/2013, emanata dal *Ministero dello Sviluppo Economico* per l'organizzazione delle professioni non regolamentate: è il modo migliore per attivare ed alimentare un nuovo e generalizzato fronte di alfabetizzazione in materia.

Per questo, persegue le direttive italiane e comunitarie in materia (come *La Buona Scuola*, *l'Improving Financial Literacy: Analysis of Issues and Policies* ed il *programma OCSE-Pisa dell'OCSE*), organizzando progetti mirati per la Scuola, la Pubblica Amministrazione, le imprese e le famiglie, in collaborazione con importanti Enti ed Istituti accademici.

Le attività formative ed i progetti divulgativi sono validati dal Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Prof. Gino Gandolfi, Ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Parma e Docente senior dell'Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni presso la SDA Bocconi School of Management.

Stimolare le mentalità e il cuore delle persone è l'azione più importante che si possa fare per i propri consociati. L'attività di AIEF è, prima di tutto, un bene pubblico a disposizione di tutti, per far acquisire ad ogni cittadino abilità

in ambito finanziario che gli consentano di perseguire tutti i propri obiettivi.

Per questo, il logo di AIEF richiama l'importanza del vivere naturale e della formazione continua (Lifelong Learning), cui chiediamo di conformarsi a tutti gli associati e, in generale, a tutti coloro che vogliono essere protagonisti informati e consapevoli della propria vita.

<http://www.aief.eu>

BIMED Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo

BIMED è un'associazione di enti Locali no profit che opera da oltre un decennio nel Mezzogiorno con l'obiettivo di rendere cultura e educational strumenti funzionali allo sviluppo e alla qualificazione sociale del Sud del paese e dell'Italia nel suo insieme.



Nel '97 il Ministero dei beni e delle Attività Culturali in accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione, nel quadro di riforme che impegnava il Mezzogiorno nella ricostituzione identitaria del proprio tessuto produttivo e nell'ottica di determinare una concreta ipotesi di sviluppo del territorio ritennero necessario coinvolgere gli enti locali del Sud Italia nella stesura e nell'attivazione sperimentale di un progetto che rendesse cultura e educational occasione di crescita del meridione italiano inteso, peraltro, come trait d'union tra l'Europa e il Mediterraneo.

Nasce da questo bisogno istituzionale la Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo: il Consiglio dei Ministri di allora, ritenendo che gli enti locali non avessero al proprio interno il know how necessario a sperimentare un'azione che risultasse in linea con il bisogno di cambiare l'economia del territorio passando dall'attività eminentemente primaria alla messa a reddito del patrimonio BAAAS, alla valorizzazione delle risorse umane, alla ottimizzazione dell'offerta turistica destagionalizzata, alla scuola intesa come motore dell'autonomia che qualifica contesti e territori ..., a forme di tutela ambientale promotrici di sviluppo, etc. diede incarico all'allora Ministro dei Beni e delle Attività Culturali per avviare una procedura, appunto, sperimentale.

In tal modo il Cammino di Bimed prende le mosse (Associazione di Enti Locali per l'educational e la cultura) e per il triennio 1997/99 si muove tessendo – attraverso l'opera dell'attuale direttore generale e dell'allora presidente – relazioni sul territorio salernitano, avellinese e, più in generale campano, volte a dimensionare l'opportunità che poteva derivare dal mettere insieme enti locali con un obiettivo specifico: *guardare alla cultura e all'educational come a una irrinunciabile occasione per la crescita equilibrata del Paese e, nel contempo, ottimizzare le risorse che già da allora cominciavano a ricevere un costante finanziamento.*

Nel 2000 l'Associazione di Enti locali denominata Bimed, per volontà della Provincia di Salerno e di circa 20 comuni, si costituisce Bimed (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo) Associazione di Enti Locali per l'educational e la cultura.

La Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo ha l'obiettivo di rendere cultura e educational strumenti funzionali allo sviluppo e alla qualificazione sociale del Sud del paese e dell'Italia nel suo insieme. In questo quadro generale, in ambito all'autonomia scolastica, e in raccordo con le scuole e gli enti locali, attiva e realizza progetti funzionali a determinare qualificate interazioni tra il contesto, i saperi, le competenze e le conoscenze.

Gli ambiti su cui maggiormente è attiva l'opera dell'associazione sono: la legalità, la tutela dell'ambiente, l'innovazione tecnologica, l'ottimizzazione dell'offerta formativa, l'inclusione sociale, l'interazione delle nuove generazioni con la cultura e l'arte.

Bimed opera in rete con circa 100 comuni e istituzioni e con oltre 600 scuole italiane con format di diversa natura volti a ottimizzare la relazione tra saperi e nuove generazioni.

Quanto sancito nella visione di Bimed si traduce in una mission specifica che ha la seguente connotazione: dare ai Comuni, agli Enti Locali e alle scuole il ruolo di attori della svolta nel Mezzogiorno e nel Paese. Una svolta che

passa attraverso la ripresa culturale, la valorizzazione del patrimonio BAAAS, la promozione della cultura e della civiltà che rende l'uomo UOMO, l'affermazione tra le nuove generazioni del valore aggiunto che è nella/della nostra identità da cui può e deve derivare il superamento dei guasti che rendono il Mezzogiorno ancora Regione Obiettivo Convergenza per la Comunità Europea con grave nocumento per l'intero sistema Italia.

Questo, anche a causa dell'emigrazione giovanile, di un livello di qualità della vita tra i più bassi d'Europa, della dequalificazione dei servizi e delle infrastrutture, etc. – Questioni, queste per Bimed e per la Mission di Bimed da superarsi attraverso la ripresa culturale che dovrà essere in grado di formare una classe dirigente adeguata a gestire i piani/progetti di ripresa sino al punto da determinare una più adeguata relazione con il resto dell'Italia che a sua volta è chiamata a partecipare una ripresa che dà ampio senso all'unità del Paese.

In questo quadro si amplia sempre maggiormente la relazione con il Nord e il centro dell'Italia chiamati – attraverso la relazione con gli enti locali e le scuole – a svolgere un ruolo determinante di scambio e di interazione in un piano che vede l'evoluzione dell'equilibrio condiviso *conditio sine qua non* per la ripresa generale del sistema Italia.

Sussidiarietà, crescita comune, capacità di determinare una identità condivisa, costituzione di un sistema Paese in cui si evidenzino e si esaltino le peculiarità dei diversi ambiti e ambienti territoriali che nel sistema trovano i valori necessari a costituire i nuovi driver di futuro.

Tra le attività svolte da Bimed, rilevanza assoluta riveste *La Staffetta di Scrittura Creativa e di Legalità*, un'azione di ottimizzazione formativa, che si rivolge a scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale, comunitario e extracomunitario, premiata con Medaglia di Rappresentanza per gli Alti valori educativi dalla Presidenza della Repubblica Italiana nell'edizione 2013-14.

Educazione Finanziaria a Scuola è promossa nell'ambito delle azioni previste nella Staffetta di Scrittura Creativa e di Legalità per l'anno accademico 2014/2015.

<http://www.bimed.net>

ASNOR Associazione Nazionale Orientatori

L'**Associazione Nazionale Orientatori** (ASNOR), è un'associazione professionale di categoria ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4. che promuove la cultura dell'Orientamento, impegnandosi affinché sia riconosciuto il ruolo professionale di chi, mettendo a disposizione la propria specifica formazione di livello, guida e assiste chiunque si trovi, in qualsiasi condizione e per ogni motivo, a dover scegliere.

È stata fondata ed è costituita esclusivamente da Orientatori impegnati nella promozione del ruolo professionale di chi, mettendo a disposizione la propria formazione specialistica, guida e assiste chiunque si trovi, in qualsiasi condizione e per ogni motivo, a dover scegliere.

ASNOR accredita gli Orientatori che rispondono ai requisiti professionali previsti dall'associazione e fornisce loro assistenza e tutela, per tutti gli aspetti che riguardano il corretto svolgimento della professione. Gestisce il **Registro Orientatori ASNOR** e, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 14 gennaio 2013, n. 4, autorizza i propri associati ad utilizzare il riferimento all'iscrizione all'associazione quale "marchio o attestato di qualità e di qualificazione professionale dei propri servizi".

In tal senso, in partenariato con l'Università Telematica Pegaso, **promuove specifici percorsi formativi che qualifichino gli utenti quali professionisti dell'Orientamento.**





ASNOR è l'unico Ente Nazionale che si occupa di Orientamento accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la formazione del personale della scuola (DM 05/07/2013 – Dir: 90/03).



Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea.
ID Number: 23164172419-24.



Anagrafe delle ricerche tenuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano. Prot. n. 245/29804 del 28/11/2013



COLAP (Coordinamento Libere Associazioni Professionali) per valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche.

<http://www.asnor.it>

Fondazione Cultura & Innovazione

La **Fondazione Cultura & Innovazione**, nasce dalla sinergia di numerosi partner qualificati che da anni si adoperano per favorire lo sviluppo socio-economico della persona e del territorio promuovendo e diffondendo la cultura e l'innovazione attraverso la strutturazione di attività di formazione, studio, ricerca-azione, nonché attivazione di reti e circuiti che mettono in sinergia la filiera formativa con quella produttiva.



Fondazione Cultura & Innovazione intende creare sistemi formativi integrati e complessi che tengano conto delle reali esigenze del mondo del lavoro, allineando il portfolio delle competenze, tecnico-professionali, digitali e linguistiche dei giovani.

La buona conoscenza del mercato e del suo funzionamento consente, inoltre, alla *Fondazione Cultura & Innovazione* di intervenire con azioni formative ad hoc in ambiti e settori in cui si ravvisa la necessità di consolidare ed ampliare le competenze tecnico-professionali sia dei formatori che dei discenti.

In virtù di tale attenzione e sensibilità, la **Fondazione** ha focalizzato, negli ultimi mesi, il suo interesse sulla necessità di dare un nuovo imprinting all'educazione ed alla cultura finanziaria, settore, fondamentale per la prosperità economica ed il benessere di ogni cittadino e di ogni Paese. La complessità del settore, l'ampiezza e ricchezza di prodotti e servizi che lo caratterizzano e la necessità di esercitare scelte consapevoli e ragionate evidenzia la necessità di avviare, sin dai banchi, i giovani alla cultura finanziaria, fornendo loro nuove chiavi di lettura del sistema economico e responsabilizzandoli rispetto a delle scelte economico-finanziarie che li investono in prima persona.

Di qui la necessità di formare i formatori per favorire nei discenti, in maniera "naturale", l'acquisizione di una reale coscienza /conoscenza della cultura finanziaria, trasferendo loro nozioni e concetti fondamentali per operare scelte economiche consapevoli ed autonome che possano determinarne il futuro benessere.

La **Fondazione Cultura & Innovazione** consapevole dei benefici a cascata derivanti da una buona formazione struttura, da anni, corsi ad hoc che avvalendosi di metodologie integrate qualificano i formandi per garantirne lo sviluppo armonico in quanto persona, cittadino e professionista così favorirne la piena inclusione sociale.

<http://www.culturaeinnovazione.org/>

CERTIPASS

CERTIPASS è l'unico ente erogatore della certificazione internazionale delle competenze informatiche EIPASS (European Informatics Passport).



Sul portale eipass.com, promuove lo sviluppo dell'Information Technology sul territorio comunitario e internazionale: è un organismo ufficialmente iscritto al Registro dei rappresentanti di interessi della Commissione europea - ID 93417862298-36 e all'Anagrafica Nazionale delle Ricerche tenuto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

CERTIPASS si attiene a tutte le norme di validità internazionale della gestione e della qualità per creare un sistema virtuoso in tutti i processi aziendali: commerciale, gestione degli acquisti, produzione, etc. Ha, quindi, conseguito la certificazione del Sistema Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001: 2008.

Per CERTIPASS l'innovazione è cultura prima che procedimento tecnologico: per evolvere costruttivamente (per il bene comune), è indispensabile scegliere, designare e perseguire linee e politiche di innovazione.

Lavora per lo sviluppo e la promozione delle competenze digitali, in linea con la Racc. sulle Competenze chiave per l'educazione permanente (UE, 2006), il Quadro strategico per l'istruzione e la formazione ET2020, l'UNESCO ICT Competency Standards For Teachers (2008), l'Agenda Digitale Europea ed il Piano Nazionale della Scuola Digitale (2011).

Se si vuole cogliere le grandi opportunità che questo bene può offrire al nostro sistema non solo in una prospettiva di sviluppo economico ma anche in vista di una concreta crescita culturale dei cittadini, occorre iniziare a tracciare le linee di azioni mirate, mature e condivise.

EIPASS è il marchio che comprende n. 14 programmi di certificazione erogati da CERTIPASS, tramite una rete di **1500** Centri affiliati in Italia, in Europa e nel Sud America.

<http://www.eipass.com>

RCS Education

RCS Education è leader nell'editoria scolastica italiana, dove è presente in ogni ordine di insegnamento attraverso prodotti editoriali (cartacei e digitali), servizi e tecnologie destinate a studenti, famiglie e professori. Grazie al ricco catalogo di marchi storicamente autorevoli, come Fabbri, Bompiani, Sansoni, La Nuova Italia, Tramontana, Etas, Calderini, Edagricole e Markes, RCS Education propone oltre **3.200** titoli e sviluppa ogni anno oltre 50 novità, ben 68 per il 2014.



<http://www.rcseducation.it>

Università Telematica Pegaso

Istituita con Decreto Ministeriale del 20 aprile 2006 (GU n. 118 del 23- 5-2006- Suppl. Ordinario n. 125), l'Università Telematica Pegaso è un Ateneo costruito sui più moderni ed efficaci standard tecnologici in ambito e-learning.



Intelligenza, Indipendenza, Integrazione sono i criteri formativi che caratterizzano l'Ateneo, condivisi con i 200 poli didattici diffusi sull'intero territorio nazionale: un Network attivo per il continuo perfezionamento delle qualifiche culturali e professionali, e del proprio metodo didattico-pedagogico di formazione continua (il Lifelong Learning). Il cuore di un sistema avanzato da tutti i punti di vista è il "Personal Learning Environment", l'ambiente di apprendimento personale che ruota attorno alle esigenze di ogni studente.

I titoli accademici rilasciati al termine dei percorsi di studio che hanno lo stesso valore legale dei titoli rilasciati dalle Università tradizionali.

<http://www.unipegaso.it>

Legambiente

Legambiente è nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70.

Tratto distintivo dell'associazione è stato fin dall'inizio l'ambientalismo scientifico, ovvero la scelta di fondare ogni progetto in difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici, uno strumento con cui è possibile indicare percorsi alternativi concreti e realizzabili.

L'approccio scientifico, unito a un costante lavoro di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, ha garantito il profondo radicamento di Legambiente nella società fino a farne l'organizzazione ambientalista con la diffusione più capillare sul territorio: oltre **115.000 tra soci e sostenitori, 1.000 gruppi locali, 30.000 classi** che partecipano a programmi di educazione ambientale, più di 3.000 giovani che ogni anno partecipano ai nostri campi di volontariato, oltre 60 aree naturali gestite direttamente o in collaborazione con altre realtà locali.

Legambiente Scuola e Formazione è riconosciuta dal **Ministero della Pubblica Istruzione quale ente qualificato per la formazione del personale scolastico.**

<http://www.legambiente.it>



Gli obiettivi

Una Rete Nazionale di Centri di Educazione Finanziaria

Con il Programma *Educazione finanziaria a scuola*, AIEF ed ASNOR promuovono l'alfabetizzazione in ambito economico, assicurativo e finanziario dei Docenti e degli Studenti delle Scuole di secondo grado. Il Programma fornisce ai Docenti gli strumenti necessari per conoscere gli aspetti più importanti del sistema bancario, finanziario ed assicurativo, con l'auspicio che questi temi possano diventare un altro elemento fondamentale della preparazione e della crescita personale dei nostri studenti.

Con questo progetto, i Docenti hanno l'opportunità di ampliare le loro conoscenze specifiche e professionalizzanti, per diventare **Educatori finanziari** capaci di formare e migliorare le conoscenze economiche, assicurative e finanziarie dei cittadini di domani, certi del fatto che, soprattutto in questo settore, essere consumatori informati equivale a fare scelte ponderate, sostenibili e produttive, nell'interesse proprio e della propria famiglia e per il benessere della propria comunità.

- ▶ **introdurre** nella Scuola buone prassi nel settore, stimolando la propensione dei Docenti ad essere Educatori, più attenti alla formazione delle persone che al trasferimento di contenuti strettamente curriculari;
- ▶ **sviluppare** un adeguato grado di consapevolezza delle potenzialità insite negli strumenti bancari, economici e finanziari, troppo spesso utilizzati in maniera impropria o inconsapevole;
- ▶ **diffondere** la cultura finanziaria, affinché i cittadini di domani siano in grado utilizzare efficacemente i servizi bancari, finanziari ed assicurativi più diffusi;
- ▶ **promuovere l'e-learning** e la **formazione continua** per sostenere la qualificazione professionale dei Docenti, i principali attori del sistema educativo/formativo nazionale, alle prese con un momento importante, di transizione e necessaria evoluzione.

Siamo convinti che il modo migliore per raggiungere questi obiettivi sia quello di costituire uno spazio fisico, all'interno di ogni Scuola aderente, in cui **Docenti Educatori Finanziari** siano in grado di fornire consulenza e assistenza finanziaria a studenti e famiglie. Ogni Scuola aderente, quindi, diventerà un **Centro di Educazione Finanziaria**.

Il passo successivo sarà quello di incrociare le migliori esperienze ed i migliori strumenti di divulgazione messi a punto dai Docenti, per dare vita ad una vera e propria **Rete nazionale di Centri di Educazione Finanziaria** che diano alle Scuole ed ai Docenti coinvolti la possibilità di diventare poli di riferimento sul territorio, anche per un tema fondamentale ed ancora sostanzialmente oscuro, come quello dell'economia e della finanza.

Il corso di formazione

Corpo Docente

Per la formazione dei Docenti che aderiscono al progetto è stato progettato e predisposto un percorso didattico in e-learning della durata di 300 ore complessive di studio individuale, attraverso una piattaforma e-learning dedicata (EDUFIN), in cui si rendono disponibili molteplici materiali didattici (dispense, video lezioni, slide, test).

Il corso, validato dal Comitato Tecnico Scientifico di AIEF, è approntato con la collaborazione di importanti esperti del settore e Docenti universitari di chiara fama:

Prof. Gino Gandolfi. Ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso il Dipartimento di Economia dell'*Università di Parma*, dove ricopre il ruolo di delegato del Magnifico Rettore per il sostegno alla nascita di impresa e tutela della proprietà intellettuale.

Docente senior dell'Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni presso la *SDA Bocconi School of Management*.

Prof. Mario Menegatti. Ordinario di Economia Politica presso il Dipartimento di Economia dell'*Università di Parma*. È autore di monografie e di diversi saggi su riviste scientifiche internazionali sui temi della scelta in presenza di rischio, dell'analisi dinamica degli investimenti, delle scelte di risparmio e degli effetti della politica fiscale.

Prof. Raul Pisani. Ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso l'*Università di Trento* e docente Senior dell'Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni presso la *SDA Bocconi School of Management*. Svolge attività di ricerca nell'ambito della disciplina dei mercati e degli intermediari finanziari ed è autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali.

Prof. Giulio Tagliavini. Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso il Dipartimento di economia dell'*Università di Parma*.

È autore di monografie e di diversi saggi su riviste scientifiche e divulgative sui temi della gestione finanziaria delle imprese, della gestione bancaria e in tema di economia del mercato mobiliare.

Ha collaborato con numerose scuole di formazione italiane in merito a programmi di analisi del fabbisogno formativo presso banche di primo rilievo.

Prof.ssa Maria Gaia Soana. Professore a contratto di Economia degli intermediari finanziari presso il Dipartimento di Economia dell'*Università di Parma*, dove ricopre anche il ruolo di Assegnista di Ricerca. Docente dell'Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni presso la *SDA Bocconi School of Management*.

Prof.ssa Doriana Cucinelli. Professore a contratto di Economia degli intermediari finanziari presso l'*Università degli Studi Milano Bicocca* ed è docente dell'Area di Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni presso la *SDA Bocconi School of Management*. Svolge attività di ricerca nell'ambito della disciplina di intermediari finanziari e risk management ed è autrice di diverse pubblicazioni nazionali e internazionali.

Prof.ssa Maria Cristina Arcuri. Cultore della materia di Economia degli Intermediari Finanziari presso il Dipartimento di Economia dell'*Università di Parma*. Assistant Professor nell'Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni presso la *SDA Bocconi School of Management*. Svolge attività di ricerca nell'ambito della disciplina dei mercati e degli intermediari finanziari ed è autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali.

Come aderire

Come già accennato, l'adesione al progetto Educazione finanziaria a scuola da parte delle Istituzioni Scolastiche è **totalmente gratuita**.

Ogni Istituto aderente potrà candidare fino a n. 4 Docenti. Gli iscritti riceveranno una mail di attivazione con le credenziali necessarie per accedere liberamente alla piattaforma EduFin ed ai relativi servizi online descritti nelle sezioni precedenti.

Per tutti gli altri Docenti che, oltre ai 4 iscritti nell'ambito del progetto, volessero cogliere l'opportunità di aggiornare le proprie competenze specifiche nell'ambito economico, finanziario ed assicurativo, si prevede un costo agevolato di Euro 300 (trecento,00) ciascuno.

Per aderire al progetto il Dirigente Scolastico o un Suo referente deve scaricare il modulo disponibile nella pagina web dedicata al progetto, compilarlo ed inviarlo per pec a aief@pec.it o per posta raccomandata all'indirizzo:

AIEF | Associazione Italiana Educatori Finanziari
Piazzale Biancamano, 8
20121 Milano

Si allega il Modulo di adesione, disponibile anche nella pagina del sito www.aief.eu dedicato all'iniziativa.

PER OGNI ISTITUTO SCOLASTICO ADERENTE
ACCEDONO GRATUITAMENTE AL CORSO BASE IN
EDUCAZIONE FINANZIARIA
N.4 DOCENTI

Modulo di adesione

Allegato 1

Spett.le AIEF
Associazione Italiana Educatori Finanziari
Piazzale Biancamano, 8
20121 Milano

Il/La Sottoscritto/a		nato/a il	
a		prov.	
residente a		prov.	
via		Nr.	CAP
Cellulare	Tel.		
Mail			

Dirigente Scolastico dell'Istituto Scolastico di Secondo grado

Denominazione			
con sede a		prov.	
in via		Nr.	CAP
telefono	fax		
mail	pec		

comunica che

l'Istituto Scolastico suddetto aderisce al programma gratuito per Docenti intitolato "Educazione finanziaria a scuola" erogato da AIEF, in collaborazione con ASNOR, *Ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola (DM 05/07/2013 - Dir. 90/03)*. A tal fine, indica, di seguito, i dati dei quattro docenti che accederanno gratuitamente al corso.

Ricevuto il modulo, invieremo le credenziali di accesso alla piattaforma didattica EDUFIN sulla casella di posta indicata per ciascun docente iscritto. Ne deriva che è necessario comunicare indirizzi mail personali e normalmente utilizzati dai docenti.

1	Nome		
	Cognome		
	Data di nascita		
	Luogo di nascita	Prov.	
	Città di residenza	Prov.	
	via	Nr.	CAP
	Cellulare	Tel.	
	Mail		



2	Nome		
	Cognome		
	Data di nascita		
	Luogo di nascita		Prov.
	Città di residenza		Prov.
	via	Nr.	CAP
	Cellulare	Tel.	
	Mail		

3	Nome		
	Cognome		
	Data di nascita		
	Luogo di nascita		Prov.
	Città di residenza		Prov.
	via	Nr.	CAP
	Cellulare	Tel.	
	Mail		

4	Nome		
	Cognome		
	Data di nascita		
	Luogo di nascita		Prov.
	Città di residenza		Prov.
	via	Nr.	CAP
	Cellulare	Tel.	
	Mail		

Data _____ Firma e timbro _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003. AIEF La informa che tutti i dati personali vengono trattati nel rispetto delle previsioni di legge, per finalità strettamente connesse e strumentali all'erogazione della prestazione da Lei richiesta. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi sanciti dall'art.11 del d.lgs. 196/2003. La informiamo che potrà esercitare i diritti previsti dall'art.7 del d.lgs. 196/2003, per cui potrà rivolgersi al Presidente di AIEF, "Responsabile" pro tempore del trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma e timbro _____

Per completare l'iter è necessario inviare il presente modulo, debitamente compilato, per pec ad aief@pec.it o per posta raccomandata A/R all'indirizzo in epigrafe

